



30 MILLIGRAMMI DI ULIPRISTAL

30 milligrammi di Ulipristal è il testo vincitore del Premio Riccione "Pier Vittorio Tondelli" 2023, dedicato agli autori under 30. In quell'occasione ero membro del comitato di selezione responsabile della valutazione delle opere teatrali, ed è così che ho incontrato la scrittura di Benedetta Pigoni. Quello che colpisce della sua scrittura è la vicinanza con i linguaggi del presente. L'autrice era giovanissima al momento della stesura, aveva 22 anni: è un lavoro che rispecchia un rapporto con la realtà completamente diverso dal mio e racconta un mondo che vede nella tecnologia la chiave di interpretazione di ciò che accade. *30 milligrammi di Ulipristal* ruota intorno ad un tema scottante e lo analizza attraverso un dispositivo: queste sono le due direzioni, i due campi di ricerca su cui abbiamo lavorato. Attraverso il rapporto con il proprio telefono, con le app, che sono allo stesso tempo realistiche e fantasmatiche, la protagonista compie un'indagine, il giorno dopo una festa e poi sei mesi dopo questa giornata, un atto di scoperta di che cosa le è successo. Ciò che si racconta è tutto interno cellulare, è un dialogo CON il cellulare, il dispositivo che protegge, contiene e filtra una realtà molto spaventosa da conoscere, da affrontare.

Per la regia di questo spettacolo abbiamo scelto intenzionalmente di non lavorare sulla tecnologia, di non portare in scena nulla di tecnologico, niente che fosse direttamente o didascalicamente connesso al mondo del telefonino. Sul palcoscenico abbiamo cercato di capire cosa rappresenti non solo per una persona di vent'anni, ma anche per milioni di persone, questo strumento freddo, piccolo oramai indispensabile. Ci siamo chiesti: dove siamo quando abbiamo il cellulare in mano? Qual è il mondo che ci contorna?

30 milligrammi di Ulipristal è un'indagine, una scoperta: è la ricostruzione di un abuso, di una violenza subita. È un testo che racconta un evento traumatico, toccando punti socialmente e politicamente rilevanti: la vicinanza tra la vittima e chi abusa e i tempi e la difficoltà nel denunciare strettamente legati alla problematica della violenza istituzionale e all'inadeguatezza delle risposte delle istituzioni.

Paola Rota

**TESTO BENEDETTA PIGONI
CON (ORDINE ALFABETICO)
ENY CASSIA CORVO, LORENZO FOCESATO,
SARA MAFODDA, MARTINA MASSARO,
VAL WANDJA
REGIA PAOLA ROTA
SCENE E LUCI NICOLAS BOVEY
DISEGNO SONORO ANGELO ELLE
ASSISTENTE ALLA REGIA
GIAMMARCO PIGNATIELLO
MOVIMENTI GIACOMO CREMASCHI**

TEATRO STABILE DI BOLZANO
TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE
PREMIO RICCIONE PER IL TEATRO

*DURANTE LO SPETTACOLO VERRANNO UTILIZZATE
LUCI STROBOSCOPICHE*

DURATA SPETTACOLO
1 ora e 10 minuti, senza intervallo